Anno VII — Giovedì 15 marzo 1883 — N. 64

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . » 2

Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IVa pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della *PATRIA DEL FRIULI* furono trasferiti nel pianoterra della Casa Via Gorghi N. 10.

LA FESTA DEL RE.

Ieri in tutta Italia, coi soliti riti, si celebrò il natalizio del Re, che ricorda pur quello di Vittorio Emanuele. E l'annuale ricorrenza di essa festa risveglia ogni volta nella mente la memoria d'italiche glorie e fortune, e rafforza nel cuore il sentimento di gratitudine imperitura.

Difatti nell'Italia libera ed una Re e Popolo sono vincolati da concorde affetto verso la Patria, che potè produrre il miracolo del nazionale risorgimento, e nulla varrà a far dimenticare agl'Italiani quanto devono alla Casa di Savoja. Ma non perciò sono da trascurarsi i conati aperti o latenti dei sognatori di altra forma politica, che ogni giorno, per mille modi e con mille insidie, attentano alla credulità popolare; e mentre il Popolo vero è proclive a compartecipare alle gioie ed ai dolori della Reggia come fossero gioie e dolori propri, spargesi a larga mano tra le plebi inconscie il seme del malcontento, calunniando i reggitori poichè ad ogni male del civile consorzio non trovarono pronto il remedio, ned a tutti i *deseredati* poterono offrire conforto di agire di piaceri.

Questi insidiatori della pace interna, che, se messi a governare, non saprebbero se non seguire l'esempio de' predecessori contro cui aizzano sdegni ed odio, imputano ai governanti quanto è pur troppo inerente, in Italia ed ovunque, all'indole dell'umano consorzio, e, ad udirli, il segreto della felicità del Popolo lo posseggono essi, e col solo accogliere il loro *ideale*, tutti i mali scomparirebbero ad un tratto e s'inaugurerebbe l'èra delle beatitudini.

Per buona ventura nostra il verbo di siffatti apostoli è accolto dalle moltitudini con un sorriso di diffidenza, e, se in tutte le città possono vantare qualche diecina di proseliti, san bene come il grosso della Nazione aspiri a ripetere ognuno il grido: *Viva il Re*, insieme al *viva l'Italia!*

Anzi, poichè la monarchia Sabauda s'associò alla Nazione nelle lotte per la conquista della libertà e dell'indipendenza, il suo destino è ligato indissolubilmente alle sorti del Popolo italiano.

Questa credenza è la nostra forza; questa indissolubilità è per noi guarentigia delle simpatie di Popoli e di Principi stranieri.

L'altro ieri e ieri davanti i Rappresentanti della Nazione l'on. Mancini disse de' rapporti di benevolenza che esistono tra l'Italia ed i grandi Stati d'Europa. Or chi non sa avere a questa benevolenza in massima parte contribuito il ritenersi l'Italia, retta dal Re galantuomo, elemento di pace e d'ordine nel concerto europeo? Chi non sa che per le nostre istituzioni plebiscitarie il nuovo Diritto pubblico ricevè la cresima della diplomazia, con un'evoluzione spontanea, si da ligare il passato al presente ed all'avvenire?

I cittadini d'oggi, pensando a ciò che furono e a quello che sono, lascieranno ai figli ed ai nipoti non soltanto ne' monumenti scolpita l'espressione di loro gratitudine al principale fattore della patria indipendenza, bensì ad essi imporranno di amare e serbar fede alle istituzioni che fecero una, grande e rispettata l'Italia.

G.

Attentati mancati

Non è più possibile dubitare che i nihilisti avessero preparate un attentato allo vita d'Alessandro III.

Due lettere dello studente che si suicidò giorni sono in uno stabilimento di bagni, come già narrammo, dirette al capo della gendarmeria, Orschewsky, ed al segretario generale del conte Tolstoi, ne dicono abbastanza. Il povero giovane dichiara che, essendogli toccato in sorte di gettare delle bombe contro lo tsar e non sentendosene il coraggio, si suicidava, sapendo che in caso contrario i suoi amici l'avrebbero ucciso siccome traditore.

Anche il capo dell'artiglieria di Kronstadt, generale Iwanow, si tolse la vita gettandosi giù da un terzo piano. Alcuni pretendono che il generale da qualche tempo desse non dubbi segni di pazzia; i più credono che la sua morte sia in relazione con quella dello studente.

La Polizia poi — dietro indizi ricevuti da Parigi — arrestò alla frontiera due individui sui quali trovaronsi carte molto compromettenti ed una grossa somma di danaro.

La Eugenia Fiegner arrestata a Charkow è molto compromessa e sulla sua testa pendono gravissime accuse.

La Fiegner e le due persone arrestate alla frontiera trovansi già nelle carceri della fortezza di San Pietro e Paolo.

La Fiegner è persona bellissima, colta ed appartiene alla *haute*.

Da certi proclami trovati dalla Polizia presso il ponte Alessandro sul Canale Vedenski si venne a conoscere che i nihilisti danno ai Russi il consiglio di tenersi lontani da Mosca per l'epoca dell'incoronazione.

Secondo lettere recenti di Pietroburgo la polizia scoprì un complòtto con diramazioni a Mosca, Kharkoff e Odessa. Furono fatti parecchi arresti.

La carestia in Russia

Le notizie che ci giungono dal governo di Odessa suonano come campane fesse nel coro delle notizie gioconde, festaiuole che i giornali pubblicano sulle future feste di Mosca, ove dalle fontane zampillerà il vino come durante le feste pel Congresso di Costanza.

Nel governo di Odessa, causa una terribile carestia, i poveri contadini muoiono di fame. Molte persone, specialmente bambini, sono morti di fame. Causa la completa mancanza di foraggi si vendono le bestie bovine a dei prezzi derisorii: a 3, 4 rubli per capo. Molte di queste bestie non servono a nulla, non potendosi macellare le loro carni perchè guaste da malattie prodotte dalla cattiva ed insufficiente nutrizione.

È una miseria spaventosa, che però non impedisce a Pietroburgo che si balli e si mangino pesche a 5 rubli il pezzo!

L'affare Schönerer.

Nella seduta segreta che tenne la Camera dei deputati di Vienna a proposito delle domande del tribunale di venir autorizzato a procedere contro il deputato Schönerer per il crimine di perturbazione della pubblica tranquillità (vedi numeri precedenti), venne preletto il referato della Commissione all'immunità parlamentare. Dopo di che prese la parola Schönerer stesso, chiedendo si voglia privare dell'immunità ed esclamando: «Non temo le assise, da poi che vi siano ancora dei giurati in Austria!» La Camera deliberò poi, con voti 156 contro 107, di accordare all'autorità la chiesta autorizzazione a procedere contro Schönerer. Votò contro tutta la sinistra.

Vienna, 14. I giornali deplorano unanimi la deliberazione presa dalla Camera dei deputati contro il deputato Schönerer, affermando che essa scema le prerogative del Parlamento.

Dopo l'*irredenta* italiana, l'Austria può contare adesso anche l'*irredenta* tedesca!...

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO.

Seduta del 14.

Con poche varianti concordate fra il ministro del commercio e l'ufficio centrale, si approva il progetto concernente il riordinamento della Cassa di Soccorso e delle opere pubbliche in Sicilia.

La seduta è levata.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 14.

Magliani presenta il disegno di legge per l'esercizio provvisorio a tutto il prossimo aprile dello Stato di prima previsione dell'entrata e di quelli della spesa dei ministeri degli esteri, dell'interno, dei lavori, dell'istruzione e della marina. Dichiarasi urgente.

Cavallini svolge la interrogazione sua e di altri sui criteri coi quali alcuni agenti delle tasse hanno colpito le piste da riso con l'imposta sui fabbricati, dalla quale sostiene che la nostra legislazione le vuole esenti.

Magliani osserva pendere la causa davanti ai tribunali; quindi egli non può esprimere alcuna opinione.

Si riprende la discussione generale del bilancio degli esteri.

Parlano Marselli, Savini, Minghetti per spiegazioni e dichiarazioni.

Fortis, dell'estrema sinistra, si duole per le dichiarazioni sull'irredentismo.

Finzi è spinto dalle parole Fortis a rammentare che siamo stati costretti a volgerci ad Oriente quando da Occidente non ricevevamo che sfregi e soverchierie.

Mancini, dopo replicato a diversi, osserva a Fortis che le teorie disputate non possono diventare la sorgente di diritti esperibili tra le nazioni, e costituire materia di patti e convenzioni internazionali. Il miglior modo di rispettare e consolidare l'amicizia con altri stati e non recarvi pregiudizio è il non permettersi questioni e dichiarazioni di tal sorte. Ammettendo il diritto a rivendicazioni, sarebbe da noi violata la fede dei trattati e il diritto e lanceremo una sfida a tutte le grandi potenze europee. Non potrebbe dunque fare dichiarazioni e riserve che avessero simile valore nè sarebbe pari alla dignità politica di questa assemblea prenderle in considerazione. Non sarebbe egli mai il ministro degli esteri di una politica somigliante che farebbe mettere l'Italia al bando del consorzio delle nazioni civili.

Chiudesi la discussione generale e discutonsi i capitoli.

La *Porta* presenta la relazione sopra la legge per l'esercizio provvisorio del bilancio.

Si annunziano tre interrogazioni.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il ministro delle finanze è intenzionato di trasformare i magazzini di vendita dei tabacchi in altrettanti spacci all'ingrosso.

Questi saranno conferibili ad appaltatori mediante pubblico incanto.

Il beneficio che il ministro spera ricavare da questa trasformazione sarebbe di due milioni di lire.

— Venerdì, il Re, e la Regina e il Principino partiranno per San Rossore. Sabato da San Rossore i Reali si recheranno a Livorno per assistere al varo della corazzata *Lepanto*.

I Reali ripartiranno sabato sera da San Rossore per giungere domenica mattina alla capitale.

Il Re nella giornata di ieri ha passato in rivista le truppe del presidio al Maccao. Le truppe sfilarono in piazza dell'Indipendenza dinanzi al Re, alla Regina, al principe ereditario. Accompagnavano il Re e il principe di Napoli il barone Keudell, gli addetti militari alle ambasciate e lo Stato maggiore. La folla applaudì vivamente i Reali lungo il loro passaggio. Le Loro Maestà e il principe si affacciarono al balcone ripetutamente acclamati. La città è imbanderata.

Alla sera poi, città illuminata, cittadini acclamanti i Reali.

Vicenza. L'esperimento d'illuminazione elettrica a sistema Edison che ebbe luogo iersera come annunciammo al teatro *Eretenio*, riuscì splendidamente.

Ravenna. Si è rinvenuta una cassetta di dinamite galleggiante in mare presso Sant'Alberto.

Bologna. La commemorazione di Riccardo Wagner al Liceo Rossini riuscì splendidamente. Vi assistevano tutte le autorità civili e militari, molti professori di musica, varii scienziati, letterati ed artisti, molte signore ed un pubblico numeroso e sceltissimo. Il professore Panzacchi fu all'altezza dell'argomento; il suo discorso fu applauditissimo. I varii pezzi delle opere di Wagner furono mirabilmente eseguiti dall'orchestra sotto la direzione del maestro Mancinelli. È riuscita insomma una vera festa dell'arte, degna di Riccardo Wagner e degna di Bologna.

4 **APPENDICE**

I FIGLI DELL'OREFICE

II.

(continuazione).

L'ultima carrozza giunta, distinguevasi fra tutte le altre, ferme, coi cavalli scalpitanti, inquieti sotto quel sollione, dinanzi al grande cancello in ferro. Mentre queste erano tutte chiuse, la prima era aperta e somigliava a quelle che con linguaggio moderno e parola barbara si direbbero *phaeton*. Sulla panchina di dietro stavano due servitori stranamente vestiti, in lunghe vesti di seta gialla, sotto cui facevano capolino stivali rossi orlati di bianco. E le vesti loro, dal collo giù sopra il petto, e fino all'orlo in basso, erano tenute insieme da cordoncini d'oro allacciati da bottoni d'agate. Il capo coprivano con una berretta di pelo a punta con fermaglio di granate, donde partiva un'alta penna. Alla cintura portavano una sciabola ricurva, più larga in basso che all'elsa.

Ancora più strano aspetto avevano due garzoni, che correvano colla vettura, l'uno a destra e l'altro a sinistra; indossavano una corta giubba rossa, calzoni verdi, stivali bianchi, con elmo lucente sul capo donde spiccava la solita piuma, con una mazza d'acciaio ornata d'oro e d'argento. E tale aspetto strano era accresciuto da una pelle di leopardo che loro pendeva dalle spalle.

Ogni volta che il barone Raimondo von Fugger, in occasioni solenni, faceva la sua comparsa per le vie di Augsburg con tali mascherate, era per quel tranquillo popolo una vera festa; e dalle finestre, dalle porte, facean capolino curiosi e curiose.

Il barone Raimondo salutò il fratello e si mosse, colla moglie al braccio, attraverso il giardino, per baciare la mano alla madre, già avvicinatasi alla tavola. Nel mentre incedeva tra le fila degli ospiti, un attento osservatore avrebbe potuto notare com'egli non godesse nessuna simpatia. Ed era naturale, volendo egli essere diverso in tutto dagli altri; non solo nelle vesti, ma nei capegli persino e nella barba — quegli contro il costume lunghi, questa rasata.

Donna Caterina, che pendeva con tanta ostentazione al suo braccio, come se esercitasse un vero atto di possesso sullo sposo, era una piccola donna, dalla faccia sparuta, gialla, che mostrava d'esser più vecchia di lui. L'occhio suo piccolo aveva lampi di fuoco vivo, cupo, che palesava mille sentimenti tempestanti in quella piccola testa di donna orgogliosa. Il naso piuttosto grosso, le labbra tumide alquanto, i capegli neri, compievano il suo ritratto; e come contorno a quella faccia antipatica, vesti da' colori smaglianti, con una profusione ricercata e senza gusto artistico di ornamenti preziosi, ch'ella portava fieramente quasi volesse dire agli altri: «Tutto è mio, ma nulla mercè vostra e nulla per voi!»

La superba magiara — ell'era ungherese — subito si accompagnò alla gentile e modesta Anna di Rehlingen, con la quale scambiò poche parole; poscia tutti si raccolsero al banchetto d'addio.

—

Mentre nel giardino della vedova von Fugger con tanta pompa si preparavano gli addii al figlio congedantesi, anche dall'altra parte, nell'orto più modesto ma più tranquillo dell'orefice Andrea Attemstetter, una semplice scena d'addio aveva luogo.

Il nobil giovane recavasi in Italia per rendersi dotto nel diritto pubblico e privato; l'unico figlio della famiglia Attemstetter pur esso recavasi nel fatale paese per farsi maestro — come il padre — nell'arte dell'oreficeria.

Nella palazzina, intorno alla tavola rotonda, sedeva la piccola compagnia: mastro Attemstetter, un robusto e tarchiato lavoratore, di cinquant'anni circa, da' capegli ancor neri, dall'occhio brioso, vivo, dalla faccia rubiconda, dalla voce forte, imperiosa; vicino a lui, sua moglie, una simpatica donna, vestita di nero, con un corpetto di seta, portante sul petto bianche fascie di mussolina, con una bianca cuffia di lino saldata da un cerchiellino d'oro.

Altri convitati erano: l'onesto Gioachino Forster, intelligente in lavori d'oro e d'argento, che aveva lungo tempo vissuto in Francia ed in Italia e vi aveva appreso l'arte — al giovane David Attemstetter padrino e maestro; più lungi mastro Giorgio Seld, il celebre artista, di cui il convento di Sant'Ulrico possedeva due busti di santi colossali. Mastro Giorgio era un ometto asciutto, asciutto, che con assiduo lavoro e con la nota bravura aveva saputo conquistarsi molte ricchezze e mettersi in relazione con le famiglie più nobili. Egli era tutore della sedicenne Giovanna de Boos, una graziosa donzella, che da' suoi genitori aveva una grossa eredità. Ella sedeva poco lungi, presso il giovane Attemstetter, che poteva contare circa vent'anni, ed avea l'aspetto sano, allegro del padre.

Il prossimo suo congedo dalla famiglia non lo faceva pensoso, cupo; non una nube oscurava la sua giovane fronte; il suo vergine cuore sognava forme divine per bellezza, splendori abbaglianti, fuochi vividi, creatori. Italia! il paese meraviglioso, il paese dell'arte, dei fiori, della gioia...

La sua vicina, Giovanna, era tanto più preoccupata. Ella guardava, la testa bassa, timidamente sul piatto che le stava dinanzi. Ogni volta che Davide le parlava, provava, come un sussulto di paura; tosto però si riaveva, alzava la graziosa faccia, poneva la sua mano sul braccio di lui, come s'ella dovesse tranquillizzarlo — e le susurrava qualche parola amica.

(continua).

NOTIZIE ESTERE

Francia. Le ferite riportate nell'adunanza elettorale dal consigliere radicale Guyot, salvatosi dalle mani degli anarchici per miracolo, non sono pericolose, ma più gravi di quanto credevasi. Egli fu colpito da un colpo di bastone alla guancia e da un colpo di coltello al capo. Madamigella (!) Erlincourt che gridava: «*Tagliategli la testa e mettetela in cima ad una picca*», sarà tradotta dinanzi alle Assise coi suoi compagni.

— A Corpentras la polizia, malcontenta del Sindaco, si è posta in isciopero.

— Il governo della Repubblica sta preparando grandi progetti di scongiurare il pauperismo.

Fra questi disegni vanno notati anzitutto 220 milioni di strade, a Parigi e per la regolazione di canali, inoltre 25 milioni per la sistemazione del quartier *Marbeuf*.

Questi primi lavori occuperanno subito 30 mila operai.

— La voce di una dimissione eventuale di Grevy menzionata dal *Times*, è infondata.

Russia. Trepow, il quale ha garantito l'ordine publico, fu nominato definitivamente direttore supremo della polizia di Mosca.

— È oramai constatato che il motivo del suicidio del Matkow, sono i commessi defraudi che ascendono sinora a 11 milioni. Il segretario Perfiliew vive ed è fuori di pericolo.

Egitto. Sono giunti alcuni ragguagli circa la sconfitta toccata alle truppe del falso Profeta. Queste truppe erano comandate da due luogotenenti del Mahdi, i quali restarono morti sul campo. Lo scontro però non può considerarsi di grande importanza per essere poche migliaia soltanto le truppe impegnate. Ora Abd-el-Kader si trova a Seunar di fronte al Mahdi. Il generale Hiks marcia a quella volta.

Serbia. I funerali di Tosi, ambasciatore italiano ebbero luogo ieri a Belgrado con grande solennità. La salma trasporterassi a Torino secondo la volontà espressa dal defunto.

Madagascar. La Regina di Madagascar pregò l'Inghilterra e la Germania d'intervenire per impedire il bombardamento di Tamatava. La questione del Madagascar preoccupa il pubblico inglese. In un *meeting* di stassera verrà discussa questa questione.

Tunisia. L'incidente Canino, alla Goletta, venne risolto.

Grecia. I funerali di Comunduros riuscirono magnifici.

Il Re ha ricevuto il feretro davanti la cattedrale. La guarnigione intera assisteva. Il presidente della Camera, Tricupis, Dealymir, ed altri pronunciarono discorsi.

Rumania. La Rumania è fermamente decisa a non accettare il trattato di Londra e si opporrà alla sua esecuzione nel territorio rumeno.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

L'Italia in America. *Notizie per gli emigranti italiani* di Paolo Liberi. Genova 1883, tipografia Pietro Pillas, proprietà letteraria riservata alla Ditta Colaianni; prezzo L. 1.50.

È un complesso di notizie sulla emigrazione italiana: il volume, oltre ai saggi consigli che impartisce a coloro che, per emigrare, si danno in braccio a tristi agenti speculatori, non autorizzati dal Governo ed esercitanti opera clandestina — contiene opportune nozioni sulle regioni americane dove l'immigrazione può riescire meno fatale a chi abbandona il paese natio. La Repubblica Argentina, il Brasile, l'Uruguay, il Paraguay e il Perù — nell'America meridionale — il Messico e gli Stati Uniti, nell'America settentrionale, sono in particolar guisa studiati dall'autore, con speciale riguardo all'emigrazione italiana.

In appendice al volume vi hanno degli studi del signor N. Malnate, del quale è riportato anche un assennato progetto di legge sull'emigrazione; più dei prospetti statistici sul movimento di questa.

CORRIERE GEOGRAFICO

Isole scoperte di recente.

Il capitano Caller, viaggiando lungo la costa nord-ovest dell'Australia, rilevò un gruppo di isole, non segnato da alcuna carta marina, e sebbene di ristretta superficie, importantissime per il commercio della costa australiana, essendo richissime di guano e di fosfati, facilmente trasportabili, trovandosi quelle isole pochissimo elevate sul livello del mare.

Il piros ufo *Devonshire*, giunto alcun tempo fa in San Francesco di California, ha portato la notizia della scoperta di una nuova isola, situata nel gruppo delle Curili, fra il Giappone ed il Camtsciacca.

Quest'isola presenta una grande importanza commerciale, essendo il mare che la circonda ricchissimo di pesce commestibile, di foche e di lontre marine.

Il capitano Meyer comandante della goletta tedesca *Fenicks*, ha scoperto un isola nel Pacifico meridionale, di cui ha tracciato la pianta. Secondo le sue osservazioni questa sarebbe posta a 7.48 di latitudine sud, e 82.48, di longitudine ovest, e circa 100 miglia all'ovest di Punta Anguia (punta d'ago), fra le due isole di Lobos de Paita al nord, e di Lobos de Sotovento al sud.

Quest'isola sarebbe ricca di guano ed assai visitata dalle tartarughe, di cui si fa grandissima pesca e commercio nei paraggi circonvicini.

CRONACA PROVINCIALE

Il genetliaco del Re in Provincia. *Venzone 14 marzo.* Anche a Venzone si ricordò meglio che si potè il giorno natalizio di Sua Maestà il nostro Re. Fu celebrata una messa solenne alla quale intervennero tutte le Autorità Municipali coi rispettivi loro impiegati e tutti i Maestri e Maestre con le scolaresche. Insomma tutto andò bene e di ciò ne ha merito speciale il *benigno e zelante* nostro Pievano.

—

Il Municipio di Palmanova ha inviato a Roma il seguente telegramma:

Ministro Interni,
ROMA.

Palmanova festante forma voti fervidi pel Re amatissimo, vendicatore e custode della grandezza italiana.

P. LORENZETTI
facente funzioni Sindaco.

Cose di Palma. *Palmanova, 11 marzo.*

Sommario: *La tassa di famiglia — Due parole sul f.f. di Sindaco — La bandiera della Società di M. S. — Strascichi della Commemorazione di Garibaldi — Le nostre scuole.*

In una delle ultime sedute consigliari fu aumentata la tassa di famiglia, portando il maximun da l. 15 a l. 50; ed in seno al Consiglio vi fu aspra lotta, perchè diversi dei novelli apostoli volevano elevarla sino a lire 100 per esimere poi dalla tassa i mezzo abienti, che sui loro scudi, li fecero salire al posto tanto agognato. Però prevalse il senno e la prudenza di alcuni, che giustamente ritenevano esagerato tale sbalzo; e fecero votare il maximun di l. 50, ed il minimun di l. 4, anche contro il parere del f.f. di Sindaco, il quale divise e sostenne la tesi con accento da tribuno, servendosi dell'occasione per isciorinare le sue teorie *per la necessità delle cose* divenute democratiche.

Chi anche contraccambia d'ingratitudine il f.f. di Sindaco è la Società Operaia che poco si commuove del dono da lui fatto della bandiera, che finalmente è giunta, e fu consegnata ieri con un atto Notarile. il quale a perpetua memoria attesti la *grandiosa* munificenza del donatore. A proposito di questo argomento devo farvi osservare che al tempo delle ultime elezioni Comunali era stata fatta promessa che la bardiera sarebbe stata tutta lavorata in oro: ma invece ora si vide che tutto il ricamo si fece in seta, portando innanzi la scusa — *risum teneatis* — che altrimenti sarebbe stata troppo pesante a portarsi.

In questi giorni — per ordine Ministeriale — fu traslocato il magazziniere dei sali e tabacchi, signor L. Colbertaldo. Prima di lasciarci, si è sicuri che egli assieme al sig. Lorenzetti, daranno il resoconto delle spese per la commerazione di Garibaldi, facendo essi parte del Comitato promotore. La spesa non dovrebbe ascendere a molto, giacchè, — come lo annunziò anche il *Giornale di Udine* — i più degli artisti lavorarono gratis.

Eccomi ora all'ultimo argomento che tratterò in questa mia. Dovete dunque sapere che giorni fa abbiamo avuta la visita dell'Ispettore scolastico, il quale dopo minuto esame sopra l'insegnamento, trovò *che le scuole di Palma sono dirette come si deve* — ecco dunque che il giudizio di questo egregio uomo viene a confermare quanto vi scrissi nell'ultima mia sull'argomento — *e che nulla lasciano a desiderare.*

Oh sfortunato f.f. di Sindaco! Chi mai te lo avrebbe detto che anche qui ti avesse a venir giù una tegola fra capo e collo?..... Nessuno!..... eppure l'egregio Ispettore fece le sue osservazioni, dichiarando apertamente che la deliberazione presa dal Consiglio Comunale circa il licenziamento dei maestri non trova alcun motivo plausibile e che detto Consiglio essendo dirette da uno che si pretende liberale, deve fare in modo che tale deliberazione venga annullata nella prossima sezione di primavera.

Il f.f. di Sindaco contorse le labbra — segno evidente che inghiottiva una pillola amara — ma siccome di necessità conviene fare virtù, così lui fece promessa al sig. Ispettore di tutto il suo *ascendente* per trovare modo onde venga revocata le deliberazione presa sopra i maestri.

Se son rose fioriranno.

Claudio.

Cose Comunali. *Maniago 8 Marzo.* Poichè leggo sovente nella vostra *Patria del Friuli*, assennati articoli sulle amministrazioni comunali, mi piace oggi accennarvi che in qualche comune di questo Distretto c'è indizio dell'opera dell'Autorità tutoria per rimettere le cose in buon aspetto, dopo guasti deplorabili. Così nel Comune di Erto-Casso e nel Comune di Claut.

Ad Erto-Casso il Consiglio affidò al signor Giuseppe Del Zan l'incarico speciale di rivedere le contabilità dell'ultimo dodicennio del Comune per verificare la giustezza e liquidità di talune spese e purgare certi crediti, dando alla gestione un più ben regolato indirizzo per l'avvenire.

Il Comune per lo passato era assistito da Segretari poco esperti. Comune di meschina importanza, senza speciali redditi proprii, fu aggravato, ad eccezione del 1878, da una sovraimposta Comunale che andò a sorpassare anche le L. 3:00 per ogni lira dei tributi erariali. Si può riprometters che l'operato del Del Zan riuscirà di vantaggio al Comune, e che la diarà che corrisponde al medesimo in L. 5.00 non sarà per protrarsi a lungo. In ogni modo vi terrò a suo tempo informato sul risultato dell'emesso provvedimento.

All'amministrazione comunale di Claut negli ultimi dello scorso settembre veniva effettuata una visita e conseguente inchiesta alla comunale amministrazione, mediante un Ispettore Prefettizio, nella quale dicesi siano stati rilevati dei crediti abbandonati per L. 44m/ circa derivanti da vendite di legnami, da fitti di malghe, da livelli ecc. ecc. Da dodici e più anni quella amministrazione procedette costantemente con poco ordine, e quei preposti ritenevano di amministrare come cosa loro, nulla curandosi di disposizioni legislative nè regolamentari e facendo quasi tutto a proprio talento. Sotto il Governo caduto, quel Comune teneva sempre a disposizione un fondo di ex-fiorini 12 a 14 mille, senza sovrimposta comunale, senza tasse locali, e con aggiunta di ricchi boschi di matura vegetazione e taglio. Mercè la poca previdente amministrazione oggi sono caricati di tutte le possibili tasse, della sovraimposta comunale che sembra saranno stazionarie per qualche anno, se non verranno riscossi i vistosi crediti rilevati come sopra. — L'attuale Sindaco Giordani Angelo, uomo sulla quarantina, unica persona capace in quel Comune ad amministrare e raddrizzare i pubblici negozi, ebbe a corrispondere di già alle superiori ingiunzioni, e qualora persevererà nell'assunto compito, avrà la soddisfazione nella propria coscienza di aver fatto del bene al proprio paese.

Il Comune è interessato in una mansioneria nominata Hoffer-De Florido per la istituzione di un cappellano colla costituzione di una rendita di L. 700 annue, cioè con L. 200 a peso del Bilancio comunale. Questo cappellano non potè ancora venir nominato, essendo stata negata l'approvazione della spesa pel Comune in considerazione delle sue ristrettezze. Ma quando si volesse considerare alla estensione montuosa del Circondario comunale, alla impossibilità che l'unico prete parroco possa accudire alle esigenze spirituali di quei poveri abitanti, alla circostanza che attualmente vacante la mansioneria di titolare, la gestione della medesima viene diretta e goduta dal subeconomo, senza verun vantaggio pel Comune pel quale venne istituita la mansioneria stessa, bisognerà ritornarvi sopra e giustificando attendibilmente la pratica, ottenere la tutoria approvazione alla meschina spesa annua che potrebbe caricare il Bilancio comunale.

L'asta per la costruzione della strada da Salt al ponte sul Torre, avrà luogo presso il Municipio di Povoletto nel giorno 23 corr. marzo, anzichè nel 22, come erroneamente fu stampato.

Omaggio al paese natio. Con questo scritto l'egregio amico nostro dott. Clodoveo D'Agostini rimetteva al Municipio di Palmanova due pubblicazioni di cui già discorremmo nel nostro giornale: *Le malattie infantili* e *Ricordi del viaggio d'istruzione.* Quel facente funzioni di Sindaco, accettando tali pubblicazioni, ne lo ringraziava per lettera.

CRONACA CITTADINA

Il cronista della ***Patria del Friuli*** *trovasi in ufficio dalle 8 alle 10 antim. e dalle 3 alle 6 pom. per ricevere tutte le comunicazioni che riguardano la cronaca.*

La festa di ieri. Durante il giorno: la città imbandierata, e i telegrammi spediti a Roma dal Prefetto e dal Sindaco; nella mattina, la rivista militare in piazza d'Armi — due battaglioni di fanteria 9.o regg. e tre squadroni del 5.o Novara cavalleria passati in rassegna dal Colonnello-Brigadiere — con numeroso concorso di cittadini d'ambo i sessi; sul meriggio, il Concerto militare in piazza V. E. al quale assisteva poca gente per causa del freddo che punge ancora aspramente; la sera, un po' d'illuminazione ai quartieri militari, maggiore andirivieni di cittadini sotto i portici di Mercatovecchio; di notte, la serata di gala al Teatro Minerva.

In risposta al telegramma ieri inviato del nostro Sindaco, il Segretario particolare della Casa di S. M. ha risposto col seguente:

Roma 14 marzo 1883.

I sentimenti di affettuosa divozione della Città di Udine furono ben graditi a S. M. che m'incarica ringraziare V. S. essersene resa interprete.

Il Ministro
VISONE.

La festa del Re venne solennizzata ieri anche nei nostri Giardini d'Infanzia, in via Villalta ed in via Tomadini.

Vi si fecero esercizi di nomenclatura, di ginnastica, canti, giochi drammatici e si chiuse coll'inno al Re. Tutto riuscì bene. Piacque particolarmente in via Villalta l'esercizio di nomenclatura sulla cucina della bambola ed in via Tomadini la spiegazione della pianta della Città segnata in grande sul pavimento. Nell'uno e nell'altro Giardino assistevano i genitori in buon numero, il Presidente, le ispettrici ed alcuni membri del Consiglio.

Lavoriamo! Lavoriamo! È questa la raccomandazione che fa il Comitato Esecutivo per l'Esposizione provinciale delle Industrie ed Arti che avrà luogo nel completantesi Palazzo degli Studi. In una circolare datata dodici marzo, ch'esso Comitato inviava ieri alle Commissioni all'uopo nominate, rinnova le più «calde preghiere perchè i signori delle Giunte e dei Comitati distrettuali abbiano la pazienza di recarsi o mandare persona di loro fiducia colle schede *da ogni possibile espositore;* ajutarlo, se occorre, a concretare quali possano essere gli oggetti di loro produzione, che dovrebbero figurare alla Mostra, poichè spesso l'artiere od il padrone di modesto laboratorio si mostra schivo ad esporre, perchè, *in fondo*, non sa *che cosa debba esporre, che cosa debba preparare e perciò che cosa deve notare sulla domanda.*

« Quelli sono casi in cui, per lo più, la parola autorevole ed i consigli di una persona colta e stimata, decidono i dubbiosi e timidi al primo passo, fatto il quale le cose camminano da sè. È questo uno dei più segnalati servigj che le Giunte ed i Comitati distrettuali possono rendere al buon esito dell'Esposizione, ed il Comitato Esecutivo vive nella certezza che tutti s'adopreranno in questi giorni con tutta la premura e sollecitudine che l'importantissimo argomento richiede, e nel quale è ormai impegnato il decoro, e l'amor proprio di tutti gli abitanti della Provincia.

« Essendo la prima volta — nota giustamente la circolare — che scendiamo in campo per far conoscere *in ogni ramo di produzione* la nostra estesa Provincia, per dimostrare quali e quanti elementi essa racchiuda da potersi vantaggiosamente utilizzare, è necessario che *tutti* ci adoperiamo perchè la Mostra non abbia ad umiliarci davanti ai visitatori, che speriamo numerosi e dalle vicine Provincie del Regno e dalle limitrofe regioni Illiriche. »

La nostra guarnigione. Stamane partiva per Sacile uno squadrone di cavalleria, per dare il cambio allo squadrone ivi di stanza, che viene nella nostra città.

Congressi medici. Quanto prima avrà luogo in Roma una adunanza di medici di tutte le provincie d'Italia per costituire una Società di Ostetrica, Ginecogia e Pediatria, la quale si propone di promuovere annui Congressi di cultori di tali rami della scienza medico-chirurgica.

To be or not to be dice Amleto, e questo va ripetendo parte del pubblico che ha sentito come la Presidenza dell'Associazione agraria abbia espresso l'avviso che il Congresso regionale degli allevatori di bestiame debba tenersi in Udine contemporaneamente al prossimo Concorso agrario regionale di là da venire, anzichè nell'occasione della Esposizione Provinciale d'arti ed industrie che avrà luogo nel prossimo agosto, come aveva proposto il veterinario provinciale dott. Giò. Batt. Romano membro del Comitato permanente per il Congresso medesimo.

Questa Associazione agraria che da tanto tempo non convoca i soci; questa Associazione agraria che da tanto tempo non raduna il Consiglio; questa Associazione agraria, i membri del cui Consiglio anzi dovrebbero essere tutti o quasi decaduti perchè il Consiglio — per prescrizione statutoria — si rinnova parzialmente ogni anno; questa Associazione agraria esiste ancora? Se guardiamo al bilancio della Provincia, deve essa certamente esistere ancora, perchè vi figurano 1500 lire annue quale sussidio provinciale; ma se badiamo ai fatti?... Non venne da essa — che sappiasi — verun ajuto alle nascenti latterie sociali, in forma di premi o di concorso; non venne da essa alcun ajuto all'idea — per ora pur troppo arenata — dei forni rurali; non venne da essa fatto alcun passo per mandar innanzi l'altra umanitaria idea delle cucine economiche.

Essere per la parte passiva, *non essere* per la parte attiva: è forse in ciò che consiste la vita dell'*Associazione Agraria Friulana?*

Società Operaia. I soci affezionati al Sodalizio sono dai nuovi promotori, invitati a partecipare a una riunione preparatoria per le elezioni che si terrà questa sera alle ore 8 nei locali della Società operaia.

La riunione si tiene affinchè le elezioni possano aver effetto e corrispondente ancora ai bisogni dell'Associazione: perciò si fa calda preghiera ai soci d'intervenire.

I promotori.

La Commissione di scrutinio — di cui abbiamo ieri annunciata la costituzione — pubblica un avviso col quale invita i soci a votare, domenica, nei locali del Teatro Nazionale. Le urne resteranno aperte dalle 9 ant. alle 4 pom. Nell'avviso sono indicate le norme per la votazione.

Milizia territoriale. È imminente l'attuazione del nuovo ordinamento della Milizia territoriale, che sarà composta di 320 battaglioni di quattro compagnie, 30 battaglioni alpini ripartiti in 72 compagnie, cento compagnie artiglieria da fortezza, e trenta del genio.

I documenti scolastici richiesti per la nomina degli ufficiali della territoriale sono limitati ad un anno di studi liceali anzichè alla licenza. Quindi le domande, respinte per insufficienza di titoli possono essere ripresentate.

Un'altra bufera. L'una incalza l'altra. Quella annunziata due giorni or sono ebbe il contraccolpo anche in Sicilia, donde ci pervengono notizie di forti nevicate: forse giungerà fino a noi, dacchè ne osserviamo nell'aria le avvisaglie. E mentre si attende lo sfogo di questa, eccone un altra segnalata dall'Ufficio meteorologico del *New-York-Herald* che riceve la seguente comunicazione:

« Una burrasca, passando al nord, latitudine 45.o, arriverà sulle coste dell'Inghilterra, della Norvegia, e forse anche su quelle della Francia, tra il 15 ed il 17 corrente. Al sud-est ed al nord-ovest si segnalano burrasche, neve e pioggia: l'Atlantico è assai procelloso al nord, latitudine 40.o »

È la beneficiata delle bufere.

Chi sarà? Troppo tardi ci venne ieri narrato il caso pietoso di quel povero vecchio che, raccolto in una stalla in Chiavris, moriva senza che potesse dire il suo nome. Pare che possa essere di Cividale, sarto. Aveva circa sessanta anni; era di statura ordinaria, corporatura snella. Aveva capegli grigi, barba intiera, pur grigia. Vestiva calzoni e giacca scuri, di rigatino, a fondo caffè; portava cappello nero, molle, con tese ingommate, piuttosto larghe.

Chi sarà? Che non abbia avuto nessuno, il povero vecchio? Che nessun cuore ne pianga la misera fine?

Questioni minute. Si dice che le piantagioni d'alberi in prossimità all'Istituto Tecnico abbiano provocato di questi giorni una questione tra gli studenti ed il signor F. A. Il quale, si dice, pensò bene di far rapporto al Preside dell'Istituto, adducendo dei guasti alle piante da parte degli studenti stessi.

In conseguenza di ciò, il Direttore invitò gli studenti, non ricordiamo bene di qual sezione, a venire alla scuola accompagnati dai propri parenti. E così fecero, essendosi però astenuti per alcuni giorni, dallo intervenire alle lezioni.

Iersera poi durante la rappresentazione al Minerva, volarono dal Loggione piccole circolari a stampa, con una epigrafe e dei versacci satirici all'indirizzo del sig. F. A.

Tutte cose che noi deploriamo, confidando che non si abbiano a rinnovare.

Teatro Minerva. Ieri sera alla *Celeste* di L. Marenco assisteva il pubblico delle grandi occasioni.

Sono rimasto un po' indeciso, veramente, pensando a che cosa dovessi attribuire la sfarzosa illuminazione: se ai diecisette moccoli artisticamente disposti alla facciata d'ingresso del Teatro, ovvero ai becchi di gas della sala.

Ma il teatro differenziava dalle altre sere solamente in questo: le solite tenebre erano dissipate e ci si vedeva.

Manco dirlo, alla rappresentazione assisteva il R. Prefetto e le Autorità locali, al cui ingresso fu suonato l'inno reale fra gli applausi degli astanti. *Celeste*, idillio campestre, ha fatto il suo tempo; però era la commedia adatta per la serata.

Il pubblico d'oggi non preferisce certi idilli troppo arcadici o troppo Manzoniani a quelli d'altro genere, come ad esempio i Rantzau. In tutti i modi i versi del Marenco sono assai belli e l'esecuzione fu accurata, specie da parte della F. Prosdocimi, Strini ed Artale.

Alla farsa di Cesare Vitaliani; *Atteone l'infanticida*, venne sostituita l'altra: *I due sordi*.

Solite risate, per i timpani, corni acustici e trombe d'Eustacchio.

In complesso una discreta serata.

Si attende con ansietà la *Fedora* di *V. Sardou*. *Vico.*

Questa sera — alle ore otto — la drammatica Compagnia Bellotti-Bon N. 2, rappresenta la tanto aspettata **Luna di miele** dramma in versi in un atto di Felice Cavallotti: farà seguito la commedia in 2 atti dell'avv. T. Gherardi del Testa: *Oro e orpello*.

La recita è fuori d'abbonamento.

Quanto prima serata a beneficio dell'attrice signora *Felicita Prosdocimi* colle seguenti produzioni:

1. *Non tutti i mali vengono per nuocere*, commedia in un atto del prof. Fiammazzo.
2. *Gl'innamorati*, commedia in tre atti di Carlo Goldoni.
3. *La consegna è di russare* farsa in un atto.

Incendio. Nella frazione di Beivars avvenne lunedì verso il mezzogiorno un'incendio in un'aia. Si potè salvare un bambino di pochi giorni e la puerpera, che correvano pericolo; e spegnere l'incendio in poco tempo, senza che arrecasse gravi danni.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 14 *marzo*.

Foraggi. In questo articolo nella decorsa ottava pochi furono gli affari conchiusi tanto in campagna come sui nostri mercati; quest' ultimi poi andranno scemando inquantochè i terrazzani sono trattenuti alla campagna dagli usuali lavori di stagione e quindi preferisconsi i contratti sul posto. Se animati affari non successero in fieni, questo non è d'ascriversi alla mancanza di ricerche, ma alle maggiori pretese del possessore: chè per le qualità fine qualcuno domanda anche lire 8 il quintale. Nè noi sappiamo in proposito cosa dire; giacchè stando alle notizie che ci pervengono da limitrofe Provincie, i fieni si tennero nella ottava sostenutissimi.

Relativamente alla qualità, diamo i prezzi da noi desunti fuori mercato.

Fieno dell'alta I.a q.	da l.	6.50	a	7.75
Idem II.a	» »	5.50	a	6.20
Id. della bassa I.a	» »	5.50	a	6.—
Paglia da stalliera	» »	—.—	a	4.—
Paludo	» »	2.40	a	2.50

Diamo i prezzi praticati sui mercati fuori Porta Venezia nella ottava:

Fieno dell'alta I.a q.	da l.	6.—	a	7.15
Idem II.a	» »	5.75	a	6.—
Id. della bassa I.a	» »	5.50	a	6.—

Tutto inteso per quintale.

Carboni. La decorsa ottava non fu dissimile dalle altre pei pochi affari conchiusi in carboni di *legno dolce*. Il sempre minor consumo di questo genere non crediamo dipenda soltanto dalla mitezza della stagione invernale, ma ancora perchè viene surrogato da altre qualità.

Difatti ci consta che per vari usi domestici, viene adoperato con soddisfazione e con molta minore spesa la *Lignite* di Fohnsdorf, il cui deposito abbiamo in Udine presso la ditta Leskovic e Comp.i.

I prezzi praticati pel Carbone di legno dolce sono i seguenti:

Di Carnia	da l.	6.50	a	7.50
Slavo Cannellino	» »	7.—	a	8.—

Il tutto per quintale sdaziato in in Città.

Udine, 15 *marzo*.

Mercato granario. Notasi anche oggi una viva animazione d'affari, quasi tutti rivolti al granoturco ed alle semenzine, a prezzi sostenuti.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Frumento	da l.	—.—	a —.—
Granoturco comune	da »	12.50	» 13.40
Id. cinquantino	»	11.50	» 12.20
Id. giallonecino	»	15.50	» 16.—
Segale	»	—.—	» —.—
Lupini	»	—.—	» 7.25
Fagiuoli di pianura	»	20.75	» 21.—
Orzo brillato	»	—.—	» —.—
Castagne il quintale	»	—.—	» 13.—
Sorgorosso	»	—.—	» —.—
Seme trifoglio il quint.	»	145.—	165.—
» Spagna »	»	110.—	125.—
» Righetta »	»	80.—	90.—
» Altissima »	»	80.—	90.—
Avena f. d. »	»	—.—	—.—

Mercato delle uova. Si vendettero su questo mercato 35 mila uova pagandole da l. 50 a 58 il mille secondo la grandezza.

Mercato del pollame. Mediocremente fornito. Si pagano i polli d'india al chilog. peso vivo l. 1.15 a l. 1.20; detti femmine id. da l. — a l. 1.40. Galline il paio l. 4.80 a lire 5.50; polli id. l. 3 a l. 3.40 secondo il merito.

Mercato bovino. Anche questo mercato va facendosi bello. Notammo vari compratori forestieri.

Daremo domani le transazioni eventualmente succedute, non essendo oggi in tempo.

Trieste, 14. *Petrolio.* Continua l'aumento in America. Qui pure fermo a f. 10 1/2.

Caffè. Ieri si vendettero 500 sacchi Rio da f. 45 a 55.

Cereali. Calmi.

Spiriti. Roba pronta a f. 25,75 con soprasconti.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Ruolo delle cause da trattarsi nella seconda quindicina del mese di marzo 1883, nel Tribunale di Udine.

19. Tellini Giovanni, per ferimento test. 9 dif. L. Luzzatti, detenuto.

Id. Narduzzi Raimondo id. test. — dif. Casasola, appello.

20. Missio e Saltarini, id. test. 4 dif. Rovere, liberi.

Id. Lorenzi Felice e Angelo, id. test. 4 id., id.

Id. Medrosigh Rosa, per contrabbando test. — id., appello.

21. Querini Vittorio, per ferimento test. — dif. Bernardis, id.

Id. Pisolini Valentino, per oltraggi test. — dif. Tamburlini, id.

Id. Rieppi Giovanni, per contrabbando, test. 3 id., libero.

Id. Pascoli Giuseppe, per macinato test. 2 id., id.

22. Carrara Orazio e C., per furto test. 2 dif. D'Agostini e Ronchi 1 det.

Id. Comaretto Maria per sottraz. pegno, test. — dif. D'Agostini, libera.

Id. Ferro Gio. Batta, per furto — id., appello.

Id. Piva Valentino, id. — dif. Dell'Angelo, id.

27 Coccolo Antonio, per sorveglianza — dif. Ballico, latitante.

Id. Bertagna Caterina, id. id., id.

Id. Pauloni Giuseppe, per ammonizione — id., detenuto.

Id. Ferro Luigi, id. id., id.

Id. Raffaelli Gio. Batta, per sorveglianza — id., id.

28 Laurettigh Giovanni, per percosse — dif. Murero, appello.

Id. Lucicotti Giuseppe, per truffa — id., id.

Id. De Cecco Gio. e Giuseppe per diffamazione e P. C. dif. Buttazzoni id.

29 Lizzit e Marini, per furto test. 4 dif. Dondo e Nussi, liberi.

Id. Arabini Luigia, id. test. 5 dif. Dondo, libera.

CORRIERE NECROLOGICO

Carlo Witte. È morto ad Halle, in età di 83 anni, Carlo Witte, illustre dantologo. Fin da bambino si mostrò d'ingegno svegliato, era un bambino fenomeno. *A 10 anni frequentava l'università di Lipsia ed era già dottore a quattordici!* Scrisse molte opere giuridiche, tradusse in tedesco *La Divina commedia*, il *Decamerone*: e pubblicò un volume di *Studi danteschi*, ricercati e studiati molto anche in Italia.

FATTI VARII

In mare. Telegrafano da Leith che il piroscafo inglese *Navarre*, da Copenaghen diretto per Leith con a bordo 81 persone, affondò durante la tempesta della scorsa settimana. Sedici persone solamente sono state salvate e sbarcate a Hull.

Assassinio. *Berlino*, 14. Oggi si trovò assassinato un fattorino della posta delle lettere assicurate.

L'assassino, giovine di vent'anni, gli rubò lire mille e quindi fuggì.

ULTIMO CORRIERE

— Il giorno 27 corrente il ministro francese signor Decrais, darà il primo ricevimento.

— L'on. Baccelli presenterà domani alla Camera l'annunciato progetto sui maestri elementari.

— Il generale Menabrea, ambasciatore a Parigi, appena fu informato dell'incidente sollevato alla Camera da un deputato del centro telegrafò alla Consulta confermando l'interpretazione data dall'onorevole Mancini al dispaccio pubblicato nel *Bleu Book*.

— Il *Diritto* dice che alla cerimonia dell'incoronazione dello czar che dovrebbe aver luogo prossimamente a Mosca, il Re d'Italia sarà rappresentato da un principe della Casa Reale.

Bombe a Parigi.

— Alcuni giornali assicurano, che si rinvenne una bomba esplosiva in Piazza *Hôtel de Ville*; altre se ne sarebbero trovate nelle case di alcuni fra gli arrestati.

Libero ingresso al Vaticano.

— Domani il Papa tiene concistoro. I giornali avvertono che l'entrata nella sala del Vaticano è libera, purchè gli uomini si presentino in abito nero e cravatta bianca. Il papa imporrà il cappello cardinalizio a Bianchi e Czaki, poi preconizzerà 10 vescovi polacchi e terrà la relativa allocuzione.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Algeri, 14. È smentito che sia cominciata la marcia nel Sud-Oranese: è probabile che le questioni pendenti si sciolgano mediante negoziati.

Lione, 14. La conferenza della Michel non potè aver luogo. Essa non comparve dichiarando che non voleva fornire ai reazionari l'occasione di agitarsi. Gli assistenti si ritirarono protestando. Fu una seduta tumultuosa.

Washington, 14. I malgasci ricevettero un indirizzo di simpatia da molti pastori; essi dicono che l'aggressione della Francia nuocerebbe alla civiltà ed alla religione nel Madagascar. I cristiani d'America si opporranno.

Il partito della pace nel Perù guadagna terreno.

Bruxelles, 14. Il *National* dice che il principe di Galles domandò la mano della principessa Clementina pel suo figlio maggiore. Nessun altro giornale fa menzione di questo fatto.

Londra, 14. Camera dei Comuni. Ashley, rispondendo a Gorst, fa riguardo al Transwaal la dichiarazione identica di Derby alla Camera dei lordi, che l'Inghilterra cioè interverrà fra gli indigeni e i boeri soltanto in caso di assoluta necessità, l'intervento presentando difficoltà, e richiedendo fortissime spese.

Bucarest, 14. I reali partiranno alla fine della settimana per l'Italia. La Camera discuterà oggi in terza lettura la revisione della costituzione.

ULTIME

Per la perequazione fondiaria.

Roma, 14. Oggi si è radunata la Commissione per la perequazione fondiaria. Alla riunione intervenne il ministro delle finanze. L'onorevole Depretis non potè intervenire perchè obbligato a letto da un male di gola e da forte tosse.

Il Kulturkampf.

Berlino, 14. Diversi giornali accennarono alla possibilità che il governo presenti alla dieta un progetto di legge ecclesiastico tendente ad abolire le più dure disposizioni delle leggi di maggio.

La mano nera.

Londra, 14. Lo *Standard* ha da Lisbona: fu scoperta una diramazione della *Mano Nera* nel nord del Portogallo; vi furono spedite truppe.

In Francia.

Parigi, 14. Gli individui di nazionalità estera arrestati nelle dimostrazioni saranno espulsi dopo che avranno subita la condanna. Un dimostrante badese venne condannato oggi ad un mese di prigione.

Nuovi sintomi di ribellione si sono manifestati oggi nella seconda divisione del liceo *Louis Legrand*. Quaranta allievi furono espulsi.

La destra della Camera interpellerà sui torbidi al Liceo cercando di dimostrare essere il risultato dell'educazione laica.

Collettivisti spagnuoli

Xeres, 14. I proprietari offersero ai contadini di affittare le terre mediante affitti ragionevoli. I contadini vogliono la proprietà collettiva.

Petizione.

Roma, 15. Le associazioni politiche e operaie di Palermo mandarono una petizione al Parlamento con cui chiedono sia ritirato il progetto sulla tassa militare.

Gli anarchici di Parigi.

Parigi, 14. Una dozzina di anarchici si presentarono alla redazione dell'*Intransigeant* per imporre di pubblicare una rettifica all'accusa che gli organizzatori delle ultime dimostrazioni fossero spie e monarchici.

Avvenne una scena violenta tra gli anarchici ed i redattori.

Questi rifiutarono ogni rettifica.

Rochefort era assente; arrivato rifiutò le guardie che la polizia aveva inviato per proteggere la stamperia.

Agitatori irlandesi.

Nuova-York, 14. Egan tesoriere della Land League è arrivato. Ricusa di dire quale la nave lo portò, ed il porto d'imbarco. Credesi sia giunto col postale di Rotterdam; assicura che venne specialmente per affari privati e per fare testimonianze nel caso di pratiche per l'estradizione di Sheridan. Smentisce d'aver lasciato Dublino travestito. Assicurasi che i fondi della Land League non furono mai impiegati in assassini, ma sovente per impedirli.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 14 marzo.

Cambi. Napoleoni 9.49.1/2 a 9.50.1/2; Londra 119.50 a 120.—; Francia 47.35 a 47.50; Italia 47.20 a 47.45; Banconote italiane 47.10 a 47.30; Banconote germaniche —.— a —.—; Lire sterline —.— a —.—.

Rendita austriaca in carta 78.25 a 78.35; Italiana 88.1/2 — a —.—; Ungherese 4 0/0 —.—

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

Simonetti Giacomo di Giacomo, residente in Moggio, Casali di Moggessa di là, per ogni buon fine avviso il pubblico di non dare, nè somministrare danaro, generi od altro alla mia moglie Celeste Gardel convivente meco, perchè io non soddisferò nè pagherò ad alcuno ciò che le venisse dato.

Moggio, 14 marzo 1883.

Simonetti Giacomo di Giacomo.

BIRRARIA AL FRIULI

Il sottoscritto nell'intento di favorire gli amatori della rinomata **Birra di Steinfeld** della premiata fabbrica dei signori **fratelli Reininghaus di Gratz**, si è prefisso di volersi limitare ad un utile minore sulla vendita Birra, considerato che nel maggior smercio vi sta l'utile, nonchè miglior servizio della birra.

Il sottoscritto si pregia perciò di avvertire lo spettabile Pubblico, nonchè l'inclita Guarnigione e d'ora in poi smercierà la suddetta Birra al prezzo di

cent. 20 al piccolo

e si spera perciò onorato di numeroso concorso.

Servizio completo di Restaurant, e pensioni a prezzi modicissimi da convenirsi.

Antonio Belli.

ACQUA DI CILLI

Nell'estate è molto usata e giustamente raccomandata la cosidetta acqua di Cilli che presenta igienici vantaggi, sia che la si prenda isolata, sia che la si mescoli col vino, conserve od altre bevande consimili.

Tra le fonti di quest'acqua acidula minerale rinomata ed accreditatissima, si è quella di *Tempelbrunnen* di Rohitsch la di cui analisi fatta a cura del professor **Buchner** a 10.25o C. in 10,000 parti di peso, dà le seguenti risultanze:

Carbonato di protossido di ferro	0.0186
do. » magnesia	22.9422
do. » calce	7.1842
do. » soda	7.6777
Solfato di calce	0.3616
Solfato di soda (sale di Glaubero)	19.6068
Cloruro di soda	1.6950
Acido carbonico semicombinato	18.1593
Acido carbonico libero	24.4907
Acido carbonico assieme	42.6500

Le quali risultanze evidentemente addimostrano che la straordinaria abbondanza d'acido carbonico, pel grande contenuto di solfato di soda, costituiscono a quest'acqua benefica una importanza d'entità medicinale; e mescolata col vino o conserve, forma la più omogenea bibita rinfrescante.

Oltre poi di essere una gradita bevanda, è di una provata efficacia nei *catarri dello stomaco e degli intestini*, dilatazione dello stomaco e cardialgia, ulcerazioni dello stomaco (ulcus ventriculi), ingorghi della milza e fegato, itterizia, calcoli renali e biliari, diabete, nelle ipertrofie, nei catarri della laringe e dei bronchi, febbre intermittente o delle sue conseguenze, catarro della vescica e catarro degli organi sessuali femminili, clorosi ecc.

Le commissioni saranno da indirizzarsi:

a *Milano* sig. J. Müller, Birraria Trenk, Galleria de Cristoforis,

a *Udine* sig. M. Andrino Eunike,

a *Bologna* sig. J. Zsolnay, via S. Margherita,

a *Roma* sig. Domenico Cirignoni, via Torre argentina,

a *Genova* sig. F. Peregallo, via Caffaro.

Non più uncini nè molle

ma denti e dentiere

a pressione atmosferica.

IL DOTTOR

ANG. BIANCHETTI

Chirurgo-Dentista

in Venezia, che arrivato in Udine e che non si fermerà che questa settimana, applica denti e dentiere a sola pressione atmosferica, ovvero senza uncini e senza molle.

Abita in via Erasmo Valvasone, a destra della Chiesa S. Pietro Martire, N. 3, secondo piano.

SI AVVISANO

I SIGNORI

BACHICULTORI

che per il prossimo allevamento 1883 sono vendibili presso la Ditta

Lombardini e Cigolotti

DI UDINE

i seguenti semi, ai prezzi sottosegnati.

Cartoni **Achita Kavagiri**	L.	**8.50**
id. id. **Minato**	»	**8.50**
id. **Simamara**	»	**8.—**
id. con altre marche scelte	»	**7.—**
Seme cellulare di Ch. Lorgues del Var di Francia a bozzolo giallo, oncia di grammi 30	»	**18.—**
Seme cellulare a bozzolo verde o bianco	»	**14.—**
Seme industriale verde	»	**8.—**

Per il cellulare giallo si accettano commissioni anche a prodotto. Condizioni da convenirsi.

G. B. GABAGLIO

in via delle Carceri n. 18

avverte il pubblico che assume commissioni di

MOBILI e PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati, affinchè i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobiglie eleganti e complete da sala, camere da letto e camere da ricevimento, ecc.

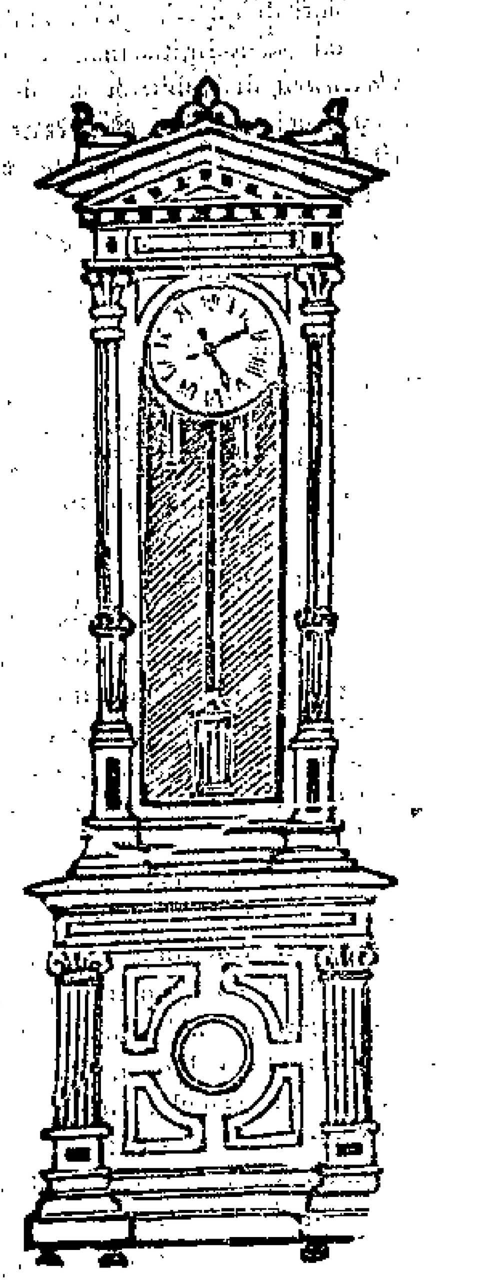
SEMENTE BACHI

originaria Giapponese

La Banca di Udine tiene un deposito di cartoni semente originaria giapponese della Società bacologica *Akita-Kawagiri* rappresentata in Torino dalla ditta *A. Ohasi*. *T. Kawamura* vendibili ai prezzi seguenti.

Akita	Lire 7.—
Simamura	» 5.50

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.



G. FERRUCCI
UDINE

Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie

DECORAZIONI - ORDINI EQUESTRI

Cilindri a chiave	da L.	12 a	30
Remontoir di Metallo . . .	»	15 »	30
Raillway Regulator	»	30 »	45
Remontoir d'argento . . .	»	20 »	60
Cilindro d'oro chiave . . .	»	40 »	100
Remontoir d'oro fino . . .	»	70 »	200
Orologio e sveglia.	»	8 »	14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	»	10 »	25
Pendolo regolatore	»	30 »	100
Orologio dorato con campana di vetro	»	25 »	200

Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni Cronografi a Remontoir d'oro, d'argento ed alpaca.

GRANDE

SCOPERTA INDUSTRIALE

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza nè viti, nè tampano, ne alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si smontano con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente N. 20 molle a spira tonde, di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente imbottito in capecchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1.95 e largo metri 0.85.

Questi letti si dànno franchi d'imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia per sole

L. 18.55

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate e Bologna, Genova e Venezia a richiesta dai signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrente per fare N. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento pei signori fuori di Milano dovrà essere effettuato antecipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Pei signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed attesa la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

Lodovico De Micheli

MILANO Via Monte Napoleone 37

Unico e solo deposito nel proprio Stabilimento.

☞ Si spedisce *gratis* e franco il **Catalogo illustrato** delle Mobilie di Ferro a chi ne faccia domanda. ☜

COPERTE DA VIAGGIO — PLAIDS INGLESI
SOPRABITI IN CAPPUCCIO IMPERMEABILI
Udine — Via Mercatovecchio N. 2 — **Udine**

SPECIALITÀ VESTITI DA BAMBINI — **Venezia** S. Bortolomeo N. 5282 **Venezia**

PIETRO BARBARO
AVVISA

la sua numerosa clientela, di aver fornito il suo Magazzino di stoffe ultima novità del giorno.

Nonchè di avere approntato un *grande assortimento* di

Vestiti e Soprabiti

Mezza Stagione

di stoffe garantite pura lana con fodere di raso e satin ai seguenti

Prezzi Fissi:

Vestiti completi da L. 30 a L. 50

SOPRABITI da lire 14 a lire 30

VESTITI DA CAMERA — **Padova** Via Morsari N. 1117 F. O. H. I. **Padova**

Treviso — Piazza dei Signori, N. 779 — **Treviso**

CONFEZIONATURA ACCURATA

RICH. BRANDT PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA

Le note [illegible] de numerosi medici distintissimi della **Svizzera**, dell'**Alemagna** e dell'**Ungheria**, siccome i rapporti da diversi **giornali di medicina**, fanno delle **PILLOLE SVIZZERE**, preparate dal **Farmacista Rich. Brandt di Schaffhouse** (Svizzera) un rimedio reale e provato, che opera senza dolore, costa poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che abbisogna provocare **una evacuazione senza irritazione, allontanare la bile e le mucosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire e fortificare l'apparato digestivo**, a causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Domandare espressamente le **PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. **1.25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a **50 cent.** ☞ Ciascuna **scatola** delle **VERE PILLOLE SVIZZERE** dev'essere rivestita con etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma dei fabbricante. Le farmacie indicate mandano **gratuitamente** a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio.

Deposito generale per tutta l'ITALIA: **A. JANSSEN**, farmacista, 10, Via dei Fossi, FIRENZE.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

CARROZZELLE
per condurre a passeggio i bambini
con mantice ad uno e due posti — da Lire 20 a 35
senza mantice — da Lire 20 a 25

Novità in bambole d'ogni grandezza

Assortimento giuocattoli di novità

NUOVI VELOCIPEDI
per fanciulli — da lire 14 a 25

DEPOSITO
presso i negozi di chincaglierie di ***Nicolò Zarattini*** *in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo ed in Via Bartolini*
UDINE

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze			Arrivi
Da Udine			*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore	7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„	9.43 ant.
„ 9.55 ant.	a celerato	„	1.30 pom.
„ 4.45 pom.	omnibus	„	9.15 pom.
„ 8.26 pom.	diretto	„	11.35 pom.
Da Udine			*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore	8.56 ant.
„ 7.47 ant.	diretto	„	9.46 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„	1.33 pom.
„ 6.20 pom.	omnibus	„	9.15 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„	12.28 ant.
Da Udine			*A Trieste*
ore 7.51 ant.	omnibus	ore	11.20 ant.
„ 5.01 pom.	accelerato	„	9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„	12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„	7.38 ant.
Da Venezia			*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore	7.37 ant.
„ 5.35 ant.	omnibus	„	9.55 ant.
„ 2.18 pom.	accelerato	„	5.53 pom.
„ 4.— pom.	omnibus	„	8.26 pom.
„ 9.— pom.	misto	„	2.31 ant.
Da Pontebba			*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore	4.56 ant.
„ 6.28 ant.	omnibus	„	9.10 ant.
„ 1.33 pom.	omnibus	„	4.15 pom.
„ 5.— pom.	omnibus	„	7.40 pom.
„ 6.28 pom.	diretto	„	8.18 pom.
Da Trieste			*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore	1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„	9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„	1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„	8.08 pom.

MERAVIGLIOSA SCOPERTA!

NON PIÙ SEGNI DI VAJUOLO
LEON E CO'S

CANCELLATORE
BREVETTATO

Cancella tutti i segni del vajuolo.

L'inventore del **Cancellatore** ha ottenuto molte medaglie e diplomi d'onore, è stato nominato Profumiere di parecchie Corti reali ed è fornito della regolare autorizzazione dalla facoltà di medicina.

Il **Cancellatore** di *Leon e Co.* leva i segni del vajuolo **in tutti i casi, quale si sia la gravità.**

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

L'uso del **Cancellatore** di *Leon e Co.* è semplicissimo: col mezzo d'una spugna si applica il **Cancellatore** di *Leon e Co.* sulla pelle tre o quattro volte al giorno, durante una decina di minuti ed i segni del vajuolo i più marcati scompargono gradulmente.

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

L'uso del **Cancellatore** di *Leon e Co.* è facile, di effetto sicuro e senza alcun inconveniente

L'inventore ha ottenuto dei certificati dal dott. Pierre e dal dott. Seboll, attestanti che il **Cancellatore** di *Leon e Co.* nulla contiene che possa nuocere alla salute.

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

Il **Cancellatore** di *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri a lire **1.85**, **3.75** e **6.85** la bottiglia, ed ogni bottiglia porta la firma

LEON E CO.

Deposito centrale: **CASA LEON e Co.**

profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, *Tottenham Court Road*, ***London.***

Esportazione. Profumerie di tutti i generi. *Vinaigres* e saponi da toletta. Profumi d'oriente. Essenze. Tinture di graduazioni diverse. Acque di Colonia ed essenze in *flacons* per bagni, per uso toletta delle signore.

DEPELATORE
(Brevettato)

DELLA CASA LEON e Co.

Il **Depelatore** Leon e Co. è il solo rimedio sicuro ed efficace per levare, in pochi minuti, capegli e peli superflui in ogni parte del corpo, senz'alcun dolore, senza nemmeno una sensazione disaggradevole.

☞ Mescolate in una coppa una piccola porzione di questo **Depelatore** con un po' d'acqua fredda, soffregate la parte capelluta o pelosa con tale miscuglio e lasciatelo disseccar sulla pelle uno o due minuti: poscia, con una spugna imbevuta nell'acqua fredda, passate sopra ed i capegli ed i peli saranno del tutto scomparsi per non rinascere più. ☜

Il **Depelatore** Leon e Co. si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri in pacchetti da lire **0.60**, **1.25**, **1.85** e **6.85.** Ogni pacchetto porta la firma

LEON E CO.

Deposito centrale: **CASA LEON e Co.**

profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, *Tottenham Court Road*, ***London.***

☞ Si cercano Agenti e Rappresentanti per la Provincia e per l'estero.

ARATRO AQUILA

(Tipo vero Americano) ridotto con orecchio rialzante, è l'unico per ottenere il solco netto. Alla semplicità, solidità e leggerezza, unisce l'incalcolabile pregio di esigere metà forza soltanto, di quanto richiedono gli altri aratri finora conosciuti per scendere alla stessa profondità.

NB. La nostra officina garantisce l'esito per qualunque difetto di costruzione.

In quanto ai prezzi saranno i più limitati.

FRATELLI SAVOJA — Flambro
(Distretto di Codroipo)

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

Udine, 1883. Tipografia della «Patria del Friuli»